



Confservizi

il sindacato d'impresa per i servizi pubblici

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

66^ Assemblea dei Soci

Relazione agli Associati
del Presidente Sandro Baraggioli

9 aprile 2025

Torino - Palazzo Madama

ORGANISMI DI CONFSERVIZI PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Presidente:

- Sandro Baraggioli

Vicepresidente

- Giorgio Pession (Rappresentante Regione Valle d'Aosta)

Componenti della Giunta Esecutiva:

- Marco Avondetto
- Daniele Barbone
- Alessandro Battaglino
- Massimo Bergamini
- Giuseppe Bergesio (Coordinatore settore Energetico)
- Enrico Clara (Coordinatore settore Igiene Ambientale)
- Emanuele Di Caro
- Serena Lancione
- Valter Pallano
- Armando Quazzo
- Emanuele Rava
- Roberta Sciolotto (Coordinatrice settore Idrico Integrato)
- Giancarlo Vanzino

Revisori dei Conti:

- Salvatore Raia (Presidente)
- Roberto Coda
- Monica Tosini

Direttore:

Sergio Bianchi

AI SOCI DI CONFSERVIZI PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Cari Soci,

Abbiamo da poco festeggiato i nostri primi cinquant'anni, lo abbiamo fatto nella splendida cornice di Pollenzo lo scorso luglio. È stata un'occasione per raccontare la nostra storia e per prendere atto della forza e della solidità che la nostra Associazione ha dimostrato in tutti questi anni.

Come ricordato allora, sono cresciute le imprese che si riconoscono nella rappresentanza di Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta. Abbiamo tutti quanti contribuito a consolidare l'autorevolezza dell'Associazione nei confronti dei nostri interlocutori istituzionali, sfruttando occasioni pubbliche di dibattito in cui, attraverso *position paper*, siamo riusciti a promuovere le istanze strategiche favorevoli ai nostri comparti, nonché attraverso un'azione di costante dialogo con le strutture regionali. Siamo intervenuti, a volte con successo, altre volte segnando in ogni caso la nostra posizione sui disegni di legge e sulla pianificazione regionale. Penso al contributo che Confservizi è riuscita a portare presso l'Assessorato ai Trasporti e l'Agenzia della Mobilità sul finanziamento del rinnovo del parco mezzi, oppure al grande lavoro svolto per la pianificazione dei rifiuti speciali relativamente ai fanghi di depurazione o alla storica istituzione dell'Autorità di Regolazione dei Rifiuti denominata AR Piemonte, che è diventata uno dei nostri interlocutori privilegiati.

È stato avviato un percorso di revisione nel protocollo d'intesa tra la nostra associazione e ANCI Piemonte, che rappresenta tutti i sindaci e che quindi è un interlocutore fondamentale con i principali azionisti delle nostre imprese, nonché i primi clienti dei nostri servizi. È un protocollo d'intesa che punta ad accrescere il coinvolgimento dell'ANCI all'interno dei tavoli di lavoro di Confservizi e, allo stesso tempo, promuove la presenza di Confservizi all'interno dei momenti in cui ANCI discute tematiche che impattano significativamente sui nostri settori.

Questo è il nostro raggio di azione: rappresentare le esigenze delle nostre imprese presso gli interlocutori locali, disegnandoci un ruolo da protagonisti nel sistema multilivello di rappresentanza delle imprese dei servizi pubblici locali.

A Pollenzo abbiamo, infatti, sottolineato come esista un'articolazione ampia della rappresentanza che parte dai territori e che, attraverso la Confederazione Confservizi Nazionale e le Federazioni che la compongono, Utilitalia e Asstra, consente alle imprese di presidiare i tavoli istituzionali che legiferano e regolano i nostri servizi. Non mi stancherò mai di ripetere quanto sia importante costruire una solida cooperazione e un fattivo coordinamento

con le Federazioni nazionali, per offrire ai nostri soci un supporto su tutte le tematiche e presso tutti gli interlocutori: dai ministeri, alle autorità di regolazione, fino alle regioni, alle province e ai comuni.

All'interno del sistema della rappresentanza territoriale, abbiamo contribuito a costruire un coordinamento orizzontale con le altre associazioni nostre sorelle che operano nelle diverse regioni italiane. Il coordinamento Confservizi Nord ITALIA ci vede soggetto promotore insieme a Confservizi Cispel Liguria, a Confservizi Cispel Lombardia, a Confservizi Veneto Friuli-Venezia Giulia e, ultima in ordine di tempo ad unirsi, abbiamo accolto Confservizi Emilia-Romagna. Strategicamente, questo coordinamento ha garantito ai nostri associati di beneficiare di un'offerta di eventi ampliata, nonché l'opportunità di un confronto con le altre imprese del territorio su tematiche specifiche di interesse e diversi settori.

A partire dalla volontà di lavorare sui territori, abbiamo iniziato a promuovere i servizi legati alla formazione, stringendo con la Liguria e con il Veneto protocolli specifici per lo sviluppo delle attività di gestione e rendicontazione dei piani formativi. Con gli amici e colleghi di Confservizi Cispel Liguria, nel corso degli ultimi due anni ci siamo spinti ancora più avanti, condividendo la programmazione delle attività e fornendo un servizio di supporto costante alla loro segreteria e amministrazione.

A partire da queste basi, vogliamo costruire un nuovo capitolo della nostra storia. Dopo i primi cinquant'anni, ci apriamo a una modifica del sistema della rappresentanza territoriale a Nord-Ovest. Come anticipato a Pollenzo, la nostra Giunta Esecutiva ha iniziato a lavorare sul dossier di unificazione del sistema della rappresentanza tra Piemonte Valle d'Aosta e Liguria, con l'obiettivo di costruire sinergie e di ampliare la capacità di interlocuzione e di penetrazione territoriale delle nostre istanze.

A partire dal mese di settembre 2024, la Giunta Esecutiva di Confservizi Piemonte Valle d'Aosta ha dato mandato a tre dei suoi membri – il Vicepresidente Giorgio Pession, la Coordinatrice del Servizio Idrico Roberta Sciolotto e Massimo Bergamini – di costituire un gruppo di lavoro incaricato di valutare il percorso di unificazione tra Confservizi Piemonte Valle d'Aosta e Confservizi Liguria.

Nel corso dei mesi, la Giunta ha potuto esaminare l'avanzamento di questo dossier ed esprimere le proprie valutazioni relativamente a un'ipotesi di ampliamento della base associativa di Confservizi Piemonte Valle d'Aosta alle imprese operanti in Liguria. Vi è stato consegnato in cartellina il resoconto dell'attività del gruppo di lavoro. Oggi siamo qui riuniti, oltre che per approvare

il bilancio della nostra associazione, anche per fare valutazioni di tipo programmatico e strategico sul futuro di Confservizi.

All'interno della Giunta, il dibattito è stato ampio. Ci siamo interrogati sull'opportunità di far crescere il sistema della rappresentanza territoriale, ampliando gli spazi di interlocuzione, in particolare con le Regioni. Abbiamo discusso a più riprese della necessità di muovere politiche di livello interregionale che potessero assecondare e sostenere le iniziative imprenditoriali delle nostre imprese, che in molti casi superano i confini amministrativi e regionali. Ricorderete tutto il lavoro svolto per l'approvazione del Piano Rifiuti della Regione Piemonte (PRUBAI), le analisi sui flussi evidenziavano in maniera chiara la presenza di fenomeni di esportazione fuori dal Piemonte di categorie di rifiuti in ragione di carenze impiantistiche o di maggior economicità per le imprese. Ampliando lo sguardo sulla Valle d'Aosta e sulla Liguria, riteniamo sia possibile costruire un sistema di smaltimento, riciclo e recupero dei rifiuti ottimizzato, che sia in grado di colmare una serie di gap oggi presenti e di promuovere un importante sistema infrastrutturale di livello interregionale.

Siamo consapevoli che legislazioni differenti nei diversi ambiti regionali possono rappresentare, a volte, un ostacolo allo sviluppo delle nostre imprese. In questo senso, mutuando quella che è da sempre stata la natura interregionale di Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta, ci proponiamo di diventare punto di riferimento anche per l'interscambio e il confronto in materia legislativa tra le regioni, con l'obiettivo di sostenere le migliori pratiche e le migliori regolamentazioni sperimentate tra le diverse realtà.

A cavallo dell'anno e, più in particolare, nel mese di gennaio, abbiamo raccolto la proposta proveniente da Confservizi Cispel Liguria di sostenere le imprese liguri. Dal nostro punto di vista, era necessario giungere a un'unica associazione sulle tre regioni. In questo senso, abbiamo accolto positivamente l'invito

che i colleghi della Liguria ci hanno fatto di partecipare alla loro Giunta Esecutiva del mese di febbraio, all'interno della emersa l'ipotesi di scioglimento di Confservizi Cispel Liguria e di richiesta, nei confronti della nostra associazione, di accogliere le imprese liguri all'interno di un sistema di rappresentanza unico.

Nel corso del mese di marzo, abbiamo inoltre partecipato come invitati all'assemblea dei soci liguri, riscontrando la volontà comune di procedere alla liquidazione di Confservizi Cispel Liguria nel corso del 2025.

In accordo con la nostra Giunta Esecutiva, ci siamo dichiarati disponibili a lavorare a una modifica straordinaria del nostro statuto, che consenta a

Confservizi Piemonte Valle d'Aosta di rappresentare anche le imprese che operano nel territorio ligure.

Nella giornata odierna, avremo un evento pubblico che inizia a discutere di Nord-Ovest. L'evento, in cui abbiamo invitato i Governatori delle tre regioni, pone al centro il futuro dei servizi pubblici locali: le politiche sull'acqua, sulla gestione dei rifiuti, sul trasporto pubblico locale e sull'energia, che costituiscono un pezzo fondamentale dell'agenda interregionale oggi di interesse per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

A livello programmatico, intendiamo, in accordo con la Giunta Esecutiva, sottoporre alla vostra attenzione l'opportunità di creare il più grande sistema di rappresentanza interregionale dei servizi pubblici locali. Ci proponiamo come primo interlocutore nei confronti di tutti i Comuni, delle Province, delle Regioni e delle autorità di regolazione locali, nonché riferimento per l'interlocuzione orizzontale con le altre Confservizi territoriali e con il sistema delle federazioni nazionali.

Siamo nella condizione di poter costruire un'agenda strategica per lo sviluppo dei servizi pubblici locali delle nostre regioni. Dobbiamo porci l'obiettivo di sfruttare questa occasione per portare all'interno del dibattito politico i temi dello sviluppo industriale dei nostri comparti, a partire dalla necessità di promuovere forme di integrazione e consolidamento industriale delle nostre imprese. La nostra credibilità passa dalla capacità di investire in innovazione e nell'ammodernamento dei nostri servizi.

Ho raccolto un dato confortante relativamente agli investimenti PNRR, che hanno garantito uno slancio alla nostra capacità di investimento. Se guardiamo ai territori di Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria, il dato evidenzia che le nostre imprese sono state capaci di intercettare quasi 1 miliardo di euro sui 10 miliardi previsti dalle misure per i nostri settori. Questo significa che siamo stati capaci di costruire progettualità e stiamo lavorando per spendere a terra fondi straordinari, dimostrando così di essere un interlocutore credibile per il sistema.

La sfida è particolarmente ambiziosa perché i tempi di realizzazione sono ristretti e la complessità delle attività di approvvigionamento e implementazione è notevole, soprattutto in una fase in cui l'inflazione ha inciso in maniera significativa sul costo delle materie e dei servizi di cui necessitiamo.

Dobbiamo accrescere il nostro protagonismo, promuovendo istanze che possano essere sottoposte al vaglio della Conferenza Stato-Regioni-Enti Locali, fornendo così un contributo che le Federazioni nazionali possano sostenere e assecondare, lavorando in modo coordinato con noi direttamente

nei confronti dei ministeri competenti. Non cambierà la nostra mission, non cambiano i nostri obiettivi. Si amplia la famiglia, con l'ingresso di nuova linfa vitale, in modo coerente con quanto stiamo facendo in tutti questi anni.

Ritengo auspicabile che questo percorso si possa completare entro il mese di luglio 2025 e che, in allora, si possa svolgere la nostra classica assemblea estiva, in cui presentarci al cinquantunesimo compleanno di Confservizi con una veste rinnovata. Sul nome ci stiamo ancora lavorando. Dovremmo dare un senso geografico alla nostra presenza in ambito interregionale e, magari, non chiamarci "Confservizi Nord-Ovest" perché questo richiamerebbe la presenza degli amici della Lombardia. Potremmo ipotizzare "Confservizi Ovest", mantenendo in modo chiaro l'indicazione geografica Piemonte Valle d'Aosta e Liguria. Abbiamo tempo per decidere.

Questo è il primo passo dei prossimi cinquant'anni, passo che però dobbiamo consolidare con un confronto allargato a tutti i nostri associati, per costruire un piano strategico almeno triennale di sviluppo di questa nuova associazione allargata. Servirà il contributo di tutti per fornire le indicazioni necessarie a fare della nuova Confservizi Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria un elemento propulsivo dello sviluppo dei servizi pubblici locali nei tre territori.